



# Azienda Territoriale Servizi alla Persona

A.T.S.P. di Valle Camonica

## P.T.P.C.T. 2026-2028

*Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza*

**Allegato 2:  
Schede di valutazione del rischio**

<b>Area di rischio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipologia</b>
<b>A</b>	Acquisizione e gestione del personale	<b>Generale</b>
<b>B</b>	Contratti pubblici	<b>Generale</b>
<b>C</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>Generale</b>
<b>D</b>	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>Generale</b>
<b>E</b>	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	<b>Generale</b>
<b>M</b>	Sistema informativo e protezione dei dati personali	<b>Specifica</b>
<b>N</b>	Compliance aziendale	<b>Specifica</b>

Area di Riferimento	UO responsabile del processo	Processo	Fase / Elemento del processo	UO responsabile della fase / elemento (M.24)	Responsabile della fase / elemento (M.25)	Regolamenti e atti interni (M.19)	Procedura formalizzata (M.20)	Informatizzazione e tracciabilità (M.21)	Controlli formalizzati (M.25)
N.1	Nucleo Affari generali	Prevenzione della corruzione	PTPCT e monitoraggio risorse	Nucleo affari generali	RPCT	PTPCT; Codice etico e di comportamento 2022; Procedura WB (2022)	Indicazioni ANAC; Whistleblowing P&K	Whistleblowing P&K	ANAC; ODV
N.2	Nucleo Affari generali	Trasparenza	Code of conduct	Nucleo affari generali	RPCT	PTPCT - allegato trasparenza	Indicazioni ANAC; Procedura pubblicata in AT	Indicazioni ANAC; Piattaforma QIV	ANAC; ODV
N.3	Nucleo Affari generali	Responsabilità amministrativa ante (Modello 21)	Modelli di organizzazione, funzionamento e controllo	Nucleo affari generali	Responsible Nucleo affari generali	Modello 21 (2025)	Linea Guida Controlli	Relazioni annuali ODV e informativa al CDA	ODV
M.1	Nucleo Affari generali	Sistema informativo e preventivo dei dati personali	Scurezza informatica	Nucleo economico-finanziario	Responsible Nucleo economico-finanziario	Misure tecniche e organizzative dell'attivazione della gestione (2025)	Indicazioni Garante Privacy e AgID	-	ODV; DPO
M.2	Nucleo Affari generali	Protocollo	Brutate e nell'informatico (IT)	Nucleo affari generali	Responsible Nucleo economico-finanziario	Responsible Nucleo economico-finanziario	Manuale di gestione (2025)	Indicazione AgID	Plattforma PA digitale; Soprintendenze RL; ODV; DPO
	Nucleo Affari generali	Segreteria generale, gabinetto e secretariato	Segreteria generale (Relazioni con utenza e gestione personale)	Nucleo affari generali	Responsible Nucleo affari generali	Organizzazione del servizio (2024)	-	Verbalizzazioni; Per la Segreteria societaria sono validi	ODV; Revisore; Comitetti soci
D.4	Nucleo Affari generali	Piano di zona e area	Definizione del Piano triennale dell'operatività degli stakeholders dal territorio	Ufficio di Piano	Presidente Ufficio di Piano	Plano di zona e area misurabili alle interventi	Indicazione della DGR Regionali (Linee guida); Ministero; ATIS	DGR-Aus; AFAM; SMAR; Revisori	Regione Lombardia; ATB Montagna; Ministero
A.1	Nucleo Risorse umane	Selezione del personale	Assegnazione dei posti di lavoro	Borsellini (Bz); Comuni; Azienda; Enti comprensoriali	Tutti i Nuclei	Responsabili dei Nuclei	-	-	-
A.2	Nucleo Risorse umane	Formazione	Gestione delle risorse/interventi previsti dal Piano	Ufficio di Piano	Responsabili dei Nuclei	Plano di formazione	Individuazione di iniziative, anche in collaborazione con gli accreditamenti	ODV; ATS; INAIL; DPO	-
A.3	Nucleo Risorse umane	Incarichi extra-ordinari	Riunione degli incaricati di servizio	Divisione	Dirigente	Codice di comportamento	CCNL	Protocollo	ODV; ANAC
A.4	Direzione	Provvedimenti disciplinari	Avvio della procedura di valutazione	Divisione	Dirigente	-	-	Protocollo	ODV
A.5	Direzione	Valutazione e performance	Definizione dei criteri del valutatore di valutazione	Divisione	Dirigente	Regolamento di organizzazione e contabilità (2025)	Schede e metodologia di valutazione; Accordo sindacale	Schede	ODV; Revisione (per le somme erogate)
A.6	Nucleo Risorse umane	Amministrazione del personale	Gestione del risparmio di lavoro (contratti, retribuzione, contratti...)	Nucleo risorse umane	Incaricato nucleo risorse umane	Regolamento di organizzazione e contabilità (2025)	Orciolti; CCNL	Gestionale per le risorse umane (Durchetti)	ODV; Revisore
B.1	Nucleo Economico-finanziario	Affidamenti diretti	Individuazione del fabbisogno	Tutte le UO	Responsabile Nucleo economico-finanziario	Regolamento affidamenti sotto-soglia	Code dei contratti; Codice Terzo Settore	Siret; Mapa; Piattaforma ANAC	ODV
B.2	Nucleo Economico-finanziario	Procedure di gara	Individuazione del fabbisogno	Tutte le UO	Responsabile Nucleo economico-finanziario	Regolamento per le contrattazioni pubbliche per gli affidamenti sotto-soglia	Code dei contratti; Codice Terzo Settore	Siret; Mapa; Piattaforma ANAC	ODV
E.1	Nucleo Economico-finanziario	Contabilità e bilancio	Progettazione del bilancio	Nucleo economico-finanziario	Responsabile Nucleo economico-finanziario	Regolamento di organizzazione e contabilità (2025)	Procedura per la definizione del bilancio con certificazione da parte del Nucleo	Siret; Mapa; Piattaforma ANAC	Revisione; ODV
B.3	Nucleo Economico-finanziario	Progetti PNRR	Fase esecutiva	Nucleo economico-finanziario	Incisori ad hoc per la gestione dei progetti PNR	Comitato per le controllanze	Normativa e disposizioni di settore	Regia; Transparenza; Accordo di gestione per le enti partner	ODV; ANAC; Ministero
	Nucleo Comunicazione	Comunicazione esterna	Rendicontazione	Nucleo economico-finanziario	Incisori ad hoc per la gestione dei progetti PNR	Regolamento per le controllanze	Normativa e disposizioni di settore	Regia; Transparenza	ODV; ANAC; Ministero
D.1	Nucleo Sviluppo e Progettazione Territoriale	Progettazione Territoriale	Progettazione e aggiornamento di un piano	Nucleo Sviluppo e Progettazione	Responsabile del Nucleo di competenza	Regolamento sui rapporti di collaborazione tra ATIS e il terzo settore (2023)	Contenuto nel Regolamento Codice Terzo Settore	-	ODV; ATB Montagna; Regione Lombardia; Ministero
D.2	Nucleo Co-Progettazione	Servizio Unità di Progettazione Sociale, Assessorato UOOS e Speditezza Accreditamento	Progettazione e aggiornamento dei nuovi modelli di servizio	Nucleo Co-Progettazione	Responsabile del Nucleo di competenza	Regolamento di programmazione	UoD; Regolamento della RL; Accreditamento Linea guida territoriale	Portale AFFAM di - RL	ODV; Regione Lombardia; ATB Montagna
D.3	Nucleo Co-Progettazione	Programmazione zonale	Attuazione e coordinamento dei tavoli di co-programmazione	Nucleo Co-Progettazione	Responsabile del Nucleo di competenza	Accordo di programma del Piano di zona	Linea Guida sulla Programmazione zonale; Codice Terzo Settore	-	Regione Lombardia; ATB Montagna; Ministero

**Area A - Acquisizione e gestione del personale**

Riferimento organizzativo			Analisi dei rischi						Misure		
Cod.	Processo	Fase / Elemento del processo	Rischi	Fattori abilitanti	Probabilità (a)	Copertura (b)	Impatto (c)	Rischio residuo (d=(a*(1-b))*c)	Ponderazione del rischio	Da aggiornare	Da introdurre
A.1	Selezione del personale	Individuazione del fabbisogno di personale	Manipolazione della rilevazione dei fabbisogni per favorire assunzioni mirate	H.1 (Mancanza regolamento per la selezione)	3,00	63%	3,33	3,75	BASSO	Regolamento per la selezione del personale	
		Definizione e pubblicazione del bando	Predisposizione di requisiti discriminatori o poco trasparenti								
		Nomina della commissione, se prevista	Scelta di membri non imparziali o in conflitto di interessi								
		Ammissione e valutazione dei candidati	Valutazioni distorte per favorire candidati predeterminati								
		Definizione della graduatoria	Alterazione della graduatoria per inserire candidati preferiti								
A.2	Formazione	Definizione dei fabbisogni formativi	Inserimento di corsi non necessari per favorire fornitori	-	3,00	75%	2,00	1,50	BASSO		
		Tenuta degli incontri di formazione	Gestione inefficiente o fittizia delle attività formative								
A.3	Incarichi extra-istituzionali	Ricezione della richiesta	Accoglimento preferenziale di richieste non conformi	-	3,00	75%	3,33	2,50	BASSO		
		Autorizzazione o diniego dell'incarico	Autorizzazioni concesse in maniera arbitraria								
A.4	Provvedimenti disciplinari	Segnalazione della violazione	Omissione o ritardo nella segnalazione di violazioni	H.1 (Mancanza aggiornamento disposizioni Modello 231)	3,00	63%	3,00	3,38	BASSO	Disposizioni nel sistema disciplinare del Modello 231	
		Avvio del procedimento disciplinare	Avvio selettivo o arbitrario dei procedimenti								
		Definizione del provvedimento disciplinare	Provvedimento sproporzionato o pilotato								
A.5	Misurazione e valutazione della performance	Definizione dei criteri del sistema di valutazione	Definizione di criteri poco oggettivi o manipolabili	-	3,00	75%	3,00	2,25	BASSO		
		Valutazione dei Direttori da parte del CDA	Attribuzione di punteggi non imparziali								
		Valutazione dei Responsabili di Nucleo da parte dei Direttori	Favoritismi o penalizzazioni indebite								
		Valutazione del personale restante da parte dei Responsabili di Nucleo	Valutazioni condizionate da rapporti personali								
		Gestione della procedura di conciliazione	Conciliazioni gestite in modo non trasparente								
A.6	Amministrazione del personale	Gestione del rapporto di lavoro (contratto, retribuzione, contributi...)	Manipolazione delle pratiche relative al rapporto di lavoro finalizzata a conferire vantaggi impropri ai dipendenti	-	5,00	75%	3,67	4,58	BASSO		

Indice di probabilità (a)						
Variabile	Processo A.1	Processo A.2	Processo A.3	Processo A.4	Processo A.5	Processo A.6
Precedenti	1	1	1	1	1	1
Eventi sentinella	1	1	1	1	1	1
Rilevanza degli interessi esterni	3	3	3	3	3	3
Qualità organizzativa	1	3	3	3	3	3
Pluralità di soggetti	3	3	3	3	3	5
Indice di probabilità	3	3	3	3	3	5

Indice di copertura (b)						
Variabile	Processo A.1	Processo A.2	Processo A.3	Processo A.4	Processo A.5	Processo A.6
Completezza	75%	100%	100%	75%	100%	100%
Efficacia e adeguatezza	50%	50%	50%	50%	50%	50%
Indice di copertura	63%	75%	75%	63%	75%	75%

Indice di impatto (c)						
Variabile	Processo A.1	Processo A.2	Processo A.3	Processo A.4	Processo A.5	Processo A.6
Organizzativo	4	4	4	5	5	5
Economico	3	1	3	1	1	3
Reputazionale	3	1	3	3	3	3
Indice di impatto (c)	3	2	3	3	3	4

**Area B - Contratti pubblici**

Riferimento organizzativo			Analisi dei rischi						Misure		
Cod.	Processo	Fase / Elemento del processo	Rischi	Fattori abilitanti	Probabilità (a)	Copertura (b)	Impatto (c)	Rischio residuo (d=(a*(1-b))*c)	Ponderazione del rischio	Da aggiornare	Da introdurre
B.1	Affidamenti diretti	Individuazione del fabbisogno	Fabbisogno artificialmente ampliato o orientato a favorire un fornitore specifico	-	3,00	63%	4,00	4,50	BASSO		
		Definizione dei contenuti dell'affidamento	Specifiche tecniche discriminatorie o volte a favorire uno specifico operatore								
		Nomina del RUP, se necessaria	Nomina di RUP in conflitto di interessi, non imparziale o non competente per materia								
		Valutazione dei fornitori	Favoritismi o esclusioni arbitrarie; mancata rotazione								
		Conferimento dell'affidamento	Frazionamento artificiale degli affidamenti per evitare la procedura di gara o ripetizione dell'affidamento senza motivazione								
B.2	Procedure di gara	Individuazione del fabbisogno	Manipolazione del fabbisogno per orientare la gara verso un fornitore specifico	-	5,00	63%	4,67	7,50	MEDIO		
		Progettazione/definizione dell'oggetto del contratto	Specifiche tecniche discriminatorie o volte a favorire uno specifico operatore								
		Definizione della modalità di gara	Scelta di modalità poco concorrenziali o che limitano la partecipazione								
		Nomina del RUP, se necessaria	Nomina di RUP in conflitto di interessi, non imparziale o non competente per materia								
		Definizione dei requisiti per la partecipazione	Inserimento di requisiti troppo restrittivi o su misura per alcuni operatori								
		Nomina della commissione di gara	Scelta di commissari non imparziali o con legami con i concorrenti								
		Valutazione dei fornitori	Attribuzione di punteggi distorti o favoritismi nei giudizi								
		Selezione dell'operatore	Aggiudicazione pilotata a un operatore predefinito								
		Esecuzione di controlli nella fase esecutiva del contratto	Controlli omessi o superficiali per tollerare inadempienze								
		Vananti in corso di esecuzione del contratto	Varianti ingiustificate per aumentare il valore del contratto								
B.3	Progetti PNRR	Subappalti	Autorizzazione a subappalti non trasparenti o a soggetti non qualificati	-	5,00	63%	5,00	9,38	MEDIO		
		Fase esecutiva	Utilizzo improprio delle risorse e carenza di controlli								
		Rendicontazione	Alterazione nella rendicontazione o disallineamento con le indicazioni fornite								

**Indice di probabilità (a)**

Variabile	Processo B.1	Processo B.2	Processo B.3
<i>Precedenti</i>	1	1	1
<i>Eventi sentinella</i>	1	1	1
<i>Rilevanza degli interessi esterni</i>	3	5	5
<i>Qualità organizzativa</i>	1	1	3
<i>Pluralità di soggetti</i>	3	3	3
<b>Indice di probabilità</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

**Indice di copertura (b)**

Variabile	Processo B.1	Processo B.2	Processo B.2
<i>Completezza</i>	75%	75%	75%
<i>Efficacia e adeguatezza</i>	50%	50%	50%
<b>Indice di copertura</b>	<b>63%</b>	<b>63%</b>	<b>63%</b>

**Indice di impatto (c)**

Variabile	Processo B.1	Processo B.2	Processo B.2
<i>Organizzativo</i>	4	4	5
<i>Economico</i>	3	5	5
<i>Reputazionale</i>	5	5	5
<b>Indice di impatto (c)</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

**Area D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

Cod.	Riferimento organizzativo			Analisi dei rischi							Misure	
	Processo	Fase / Elemento del processo	UO responsabile del processo	Rischi	Fattori abilitanti	Probabilità (a)	Copertura (b)	Impatto (c)	Rischio residuo (d=(a*(1-b)) <sup>c</sup> )	Ponderazione del rischio	Da aggiornare	Da introdurre
D.1	Progettazione Territoriale	Predisposizione e aggiornamento di un piano d'azione complessivo	Nucleo Sviluppo e Progettazione	Definizione di priorità, obiettivi e interventi del piano d'azione orientata a favorire specifici soggetti, territori o interessi particolari, con avverso scelte discrezionali non adeguatamente motivate o documentate.	-	5,00	62,50%	3,33	6,25	BASSO		
		Sviluppo della co-progettazione		Selezione dei partner di co-progettazione non trasparente o pilotata, con favoritismi verso soggetti già noti o legati da relazioni personali o professionali, in assenza di criteri oggettivi e comparativi.								
		Ricerca, intercettazione e presidio di canali di finanziamento regionali, nazionali ed europei nuovi ed alternativi a sostegno della dinamica programmatica territoriale		Utilizzo distorto delle informazioni su bandi e finanziamenti (anticipazioni riservate, omissioni o ritardi) per vantaggiare determinati soggetti nella partecipazione o nell'accesso alle risorse.								
		Supporto alla realizzazione delle progettualità territoriali		Influenza indebita nell'attuazione dei progetti (assegnazione di incarichi, forniture o attività) a favore di soggetti specifici, eludendo procedure di evidenza pubblica o criteri di imparzialità.								
		Garantire i flussi informativi richiesti dagli enti finanziatori in adempimento ai debiti informativi		Alterazione, omissione o rappresentazione non veritiera dei dati e delle informazioni trasmesse agli enti finanziatori al fine di evitare contestazioni, sanzioni o revoca dei finanziamenti.								
		Coordinamento tecnico e gestionale dei processi di rendicontazione verso gli enti finanziatori		Manipolazione delle rendicontazioni economiche e procedurali (sovrafflazione dei costi, giustificativi non conformi, duplicazioni) per ottenere o mantenere finanziamenti non pienamente dovuti.								
D.2	Servizio Unità d'Offerta Socio-Assistenziale UDOS Sperimentatori /Accreditamento	Coordinamento e supporto tecnico ai Comuni	Nucleo Co-Programmazione	Fornitura di supporto tecnico orientata o selettiva, finalizzata a favorire specifici Comuni o soggetti gestori nell'interpretazione delle norme o nell'accesso a percorsi di sperimentazione o accreditamento.	-	5,00	62,50%	4,00	7,50	BASSO		
		Promozione e valutazione di nuovi modelli di servizi		Valutazione non imparziale dei modelli sperimentali, con approvazione o promozione di proposte riconducibili a interessi particolari o a soggetti già noti, in assenza di criteri trasparenti e comparativi.								
		Garanzia di qualità, conformità e continuità delle UdOS		Controlli formali o sostanzialmente inefficaci sulle UdOS, con totanza di non conformità o carenze qualitative per evitare confronti o favorire specifici gestori.								
		Garanzia di qualità, conformità e continuità dei servizi accreditati		Applicazione omogenea dei criteri di accreditamento e dei controlli di qualità, con trattamenti di favore, proroga indebita o mancata attivazione di provvedimenti correttivi o sanzionatori.								
		Comunicazione e coordinamento interistituzionale		Gestione non trasparente delle informazioni e delle decisioni condivise tra enti, con omissioni, ritardi o comunicazioni selettive finalizzate a condizionare esiti decisionali o procedimenti amministrativi.								
D.3	Programmazione e zonale	Attivazione e coordinamento di tavoli di co-programmazione	Nucleo Co-Programmazione	Composizione dei tavoli e gestione dei lavori orientata a favorire determinati soggetti o interessi, attraverso inviti selettivi, esclusioni immotivate o conduzione non imparziale del confronto.	-	5	63%	3	6,25	BASSO		
		Analisi partecipata dei bisogni del territorio		Rappresentazione distorta o selettiva dei bisogni territoriali, finalizzata a giustificare scelte programmate già definite o a favorire specifici ambiti di intervento o gestori.								
		Mappatura e valorizzazione delle risorse territoriali		Inclusione o esclusione discrezionale di risorse, servizi o soggetti dalla mappatura, con sovrarappresentazione di alcune realtà a discapito di altre, influenzando le successive decisioni di programmazione.								
		Supporto alla definizione di accordi di partenariato		Supporto tecnico utilizzato per orientare la definizione degli accordi a vantaggio di partner specifici, introducendo clausole o ruoli privilegiati non giustificati da criteri oggettivi.								
		Azioni di comunicazione e coinvolgimento della comunità		Comunicazione parziale o non trasparente delle informazioni, volta a indirizzare il consenso o a limitare la partecipazione effettiva di alcuni soggetti o categorie di cittadini.								
		Formazione e capacity building degli attori coinvolti		Selezione non trasparente dei destinatari o dei formatori delle attività di formazione, con favoritismi o assegnazione di incarichi non basata su competenze e fabbisogni reali.								
		Costruzione e gestione del budget di Ambito		Allocazione delle risorse del budget di Ambito influenzata da pressioni esterne o interessi particolari, con scelte meno coerenti con i criteri programmati e gli obiettivi del Piano di Zona.								
		Coordinamento soggetti sottoscrittori e aderenti all'Accordo di Programma		Gestione del coordinamento volta a favorire alcuni soggetti aderenti, garantendo loro maggiore accesso alle informazioni o maggiore capacità di incidere sulle decisioni comuni.								
		Azioni di governance con gli attori locali		Esempio della governance in modo discrezionale, con assunzione di decisioni non trasparenti o non adeguatamente motivate, influenzate da relazioni personali o istituzionali.								
		Monitoraggio e valutazione obiettivi del Piano di Zona, debiti informativi		Alterazione, omissione o ritardo nella raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio, al fine di mascherare criticità, scostamenti dagli obiettivi o inadempienze informative.								
D.4	Gestione del Piano di zona	Definizione del Piano tramite coinvolgimento degli stakeholder del territorio	Nucleo Affari generali	Rappresentazione parziale e distorta degli stakeholder coinvolti (esclusione di soggetti rilevanti o coinvolgimento privilegiato di alcuni) e formalizzazione insufficiente degli esiti dei tavoli (verbali incompleti, decisioni non tracciabili).	-	5	63%	4	6,88	BASSO		
		Approvazione del Piano triennale		Ritardi nell'approvazione che compromettono la programmazione e l'accesso ai finanziamenti; Manipolazione dei contenuti del Piano o mancato allineamento con indirizzi regionali.								
		Gestione delle misure/interventi previsti dal Piano		Allocazione discrezionale delle risorse tra misure o territori. Scarsa definizione di ruoli e responsabilità tra Azienda spodale, Comuni e soggetti gestori.								
		Rendicontazione/Debito informativo per Regione Lombardia (Report annuali oppure sulla singola misura/intervento)		Mancato monitoraggio dell'attuazione degli interventi e dei risultati attesi.								
		Manipolazione dei dati utilizzati ai fini rendicontativi. Mancata tracciabilità delle informazioni utilizzate per la rendicontazione. Assenza di controlli interni sulla qualità dei dati trasmessi.										

**Indice di probabilità (a)**

Varabile	Processo D.1	Processo D.2	Processo D.3	Processo D.4
Precedenti	1	1	1	1
Eventi sentinella	1	1	1	1
Rilevanza degli interessi esterni	5	5	5	5
Qualità organizzativa	3	3	3	3
Pluralità di soggetti	1	3	1	1
Indice di probabilità	5	5	5	5

**Indice di copertura (b)**

Varabile	Processo D.1	Processo D.2	Processo D.3	Processo D.4
Completezza	75%	75%	75%	75%
Efficacia e adeguatezza	50%	50%	50%	50%
Indice di copertura	63%	63%	63%	63%

**Indice di impatto (c)**

Varabile	Processo D.1	Processo D.2	Processo D.3	Processo D.4
Organizzativo	4	4	4	5
Economico	3	3	3	3
Reputazionale	3	5	3	3
Indice di impatto (c)	3	4	3	4

**Area E - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Riferimento organizzativo			Analisi dei rischi						Misure		
Cod.	Processo	Fase / Elemento del processo	Rischi	Fattori abilitanti	Probabilità (a)	Copertura (b)	Impatto (c)	Rischio residuo (d=(a*(1-b))*c)	Ponderazione del rischio	Da aggiornare	Da introdurre
E.1	Contabilità e bilancio	-	Alterazione delle voci di bilancio finalizzata a favorire determinati soggetti; Ritardi e omissioni nella pubblicazione del bilancio; Omissione dei controlli volti a garantire la corretta gestione di contabilità e bilancio	-	3,00	75%	4,33	3,25	BASSO		

**Indice di probabilità (a)**

Variabile	Processo E.1	Processo E.2
<i>Precedenti</i>	1	1
<i>Eventi sentinella</i>	1	1
<i>Rilevanza degli interessi esterni</i>	3	
<i>Qualità organizzativa</i>	3	
<i>Pluralità di soggetti</i>	3	
<b>Indice di probabilità</b>	<b>3</b>	<b>1</b>

**Indice di copertura (b)**

Variabile	Processo E.1	Processo E.2
<i>Completezza</i>	100%	
<i>Efficacia e adeguatezza</i>	50%	
<b>Indice di copertura</b>	<b>75%</b>	<b>#DIV/0!</b>

**Indice di impatto (c)**

Variabile	Processo E.1	Processo E.2
<i>Organizzativo</i>	5	
<i>Economico</i>	5	
<i>Reputazionale</i>	3	
<b>Indice di impatto (c)</b>	<b>4</b>	<b>#DIV/0!</b>

**Area M - Sistema informativo e protezione dati personali**

Cod.	Processo	Fase / Elemento del processo	UO responsabile del processo	Analisi dei rischi							Misure	
				Rischi	Fattori abilitanti	Probabilità (a)	Copertura (b)	Impatto (c)	Rischio residuo (d=(a*(1-b))*c)	Ponderazione del rischio	Da aggiornare	Da introdurre
M.1	Sistema informatico e protezione dei dati personali	Sicurezza informatica	Nucleo Affari generali	Intrusione, manomissione o alterazione del sistema informatico al fine di favorire determinati soggetti o celare violazioni.	-	3,00	62,50%	4,00	4,50	BASSO		
		Privacy		Violazione dei doveri di riservatezza al fine di fornire dati personali a soggetti non autorizzati.								
		Strutture e reti informatiche (IT)		Intrusione, manomissione o alterazione del sistema informatico al fine di favorire determinati soggetti o celare violazioni.								
M.2	Protocollo	Protocollo	Nucleo Affari generali	Gestione non conforme del protocollo (es. ritardata/mancata registrazione, assegnazione discrezionale) al fine di ridurre o manipolare la tracciabilità di messaggi, info o documenti.	-	3,00	62,50%	2,67	3,00	BASSO		
		Sistema di archiviazione		Archiviazione impropria che può facilitare distruzione, perdita di controllo o alterazione dei documenti al fine di favorire la loro manipolazione o l'accesso a soggetti non autorizzati.								
		Conservazione		Conservazione impropria dei documenti che può comportarne la perdita di controllo e l'accesso a soggetti non autorizzati.								

Indice di probabilità (a)		
Variable	Processo M.1	Processo M.2
Precedenti	1	1
Eventi sentinella	1	1
Rilevanza degli interessi esterni	3	3
Qualità organizzativa	1	1
Pluralità di soggetti	1	1
Indice di probabilità	3	3

Indice di copertura (b)		
Variable	Processo M.1	Processo M.2
Completezza	75%	75%
Efficienza e adeguatezza	50%	50%
Indice di copertura	63%	63%

Indice di impatto (c)		
Variable	Processo M.1	Processo M.2
Organizzativo	2	2
Economico	5	3
Reputazionale	5	3
Indice di impatto (c)	4	3

**Area N - Compliance aziendale**

Riferimento organizzativo				Analisi dei rischi							Misure	
Cod.	Processo	Fase / Elemento del processo	UO responsabile del processo	Rischi	Fattori abilitanti	Probabilità (a)	Copertura (b)	Impatto (c)	Rischio residuo (d=(a*(1-b)) <sup>c</sup> )	Ponderazione del rischio	Da aggiornare	Da introdurre
N.1	Prevenzione della corruzione	PTPCT e monitoraggio misure	Nucleo Affari generali	Definizione impropria e mancato monitoraggio dei contenuti del PTPCT e delle sue misure, al fine di indebolire gli strumenti di prevenzione della corruzione favorendo comportamenti non corretti.	-	3,00	62,50%	3,67	4,13	BASSO	PTPCT; Codice etico e di comportamento; Pantoufle	
		Codice etico e di comportamento		Definizione impropria e mancato monitoraggio dei doveri di comportamento, al fine di indebolire gli strumenti di prevenzione della corruzione favorendo comportamenti non corretti.								
		Whistleblowing		Gestione non conforme della procedura di WB, al fine di impedire, rallentare o manipolare le segnalazioni.								
		Formazione		Manipolare la programmazione e i contenuti della formazione obbligatoria in materia di anticorruzione per rendere le misure meno conosciute ed effettive.								
N.2	Trasparenza	Amministrazione trasparente	Nucleo Affari generali	Mancata pubblicazione o pubblicazione non conforme di info, dati e documenti ai criteri previsti da ANAC.	-	5	75%	4	5,42	BASSO		
		Disciplina degli accessi		Gestione non conforme di un'istanza di accesso al fine di ostacolare la trasparenza amministrativa e favorire un particolare soggetto.								
N.3	Responsabilità amministrativa ente (Modello 231)	Modello di organizzazione, gestione e controllo (231)	Nucleo Affari generali	Definizione di un modello in cui si sottoslimano i rischi al fine di prevedere un minore sistema di verifiche.	-	5	75%	4	4,58	BASSO		
		Relazioni con ODV		Mancata esecuzione dei controlli dell'ODV o manipolazione dei relativi esiti al fine di non far emergere violazioni.								
		Verifiche e controlli ODV										

**Indice di probabilità (a)**

Variabile	Processo N.1	Processo N.2	Processo N.3
Precedenti	1	1	1
Eventi sentinella	1	1	1
Rilevanza degli interessi esterni	3	5	5
Qualità organizzativa	3	3	3
Pluralità di soggetti	3	5	5
<b>Indice di probabilità</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

**Indice di copertura (b)**

Variabile	Processo N.1	Processo N.2	Processo N.3
Completezza	75%	75%	75%
Efficienza e adeguatezza	50%	75%	75%
<b>Indice di copertura</b>	<b>63%</b>	<b>75%</b>	<b>75%</b>

**Indice di impatto (c)**

Variabile	Processo N.1	Processo N.2	Processo N.3
Organizzativo	5	5	5
Economico	1	3	3
Reputazionale	5	5	3
<b>Indice di impatto (c)</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

## Matrice probabilità (copertura) - impatto

### Matrice probabilità

Evidenzia la probabilità che un evento rischioso possa verificarsi in relazione a: esperienza pregressa, caratteristiche dei processi, rilevanza degli interessi esterni, qualità organizzativa del processo.

Fattore	Descrizione	Ozioni	Valori
Precedenti	<i>Negli ultimi 5 anni si sono già verificati episodi, all'interno dell'organizzazione, che hanno condotto o avrebbero potuto condurre alla commissione di reati o di eventi corrutti per un dato processo/rischio?</i>	<b>Non si è verificato alcun episodio</b> , oppure non se ne ha notizia.	1
		<b>Sono state avviate procedure giudiziarie nei confronti di dipendenti, collaboratori o rappresentanti dell'organizzazione</b> , oppure nei confronti dell'organizzazione stessa, per procedere alla verifica se una rete in corso, ma non si è ancora arrivati al 1° grado di giudizio, ovvero i gradi precedenti di giudizio si sono conclusi con l'assoluzione o comunque a favore dell'organizzazione e/o dei suoi dipendenti, collaboratori e/o rappresentanti.	3
Eventi sentinella	<i>Presenza, negli ultimi 5 anni, di "eventi sentinella" quali rilievi degli organismi di controllo interno, oppure segnalazioni o reclami che evidenziano episodi di mancato rispetto delle procedure, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio correlato ad un dato processo/rischio</i>	<b>Si sono verificate più violazioni alle norme di prevenzione e contrasto estremamente scarse o non ancora in corso</b> . Sono state avviate procedure giudiziarie nei confronti di dipendenti, collaboratori o rappresentanti dell'organizzazione, oppure nei confronti dell'organizzazione stessa. Nel caso in cui le procedure siano ancora in corso, i gradi precedenti di giudizio si sono conclusi a sfavore. Nel caso in cui le procedure si siano concluse, dipendenti, collaboratori e/o rappresentanti dell'organizzazione, oppure l'organizzazione stessa sono già stati condannati, in via definitiva, per reati corrutti.	5
		<b>Assenza di rilievi degli organismi di controllo</b> . Assenza di segnalazioni e reclami o di rilievi da parte della funzione dell'ente.	1
Rilevanza degli interessi esterni	<i>Qual è il livello degli interessi esterni coinvolti nel processo?</i>	<b>Presente di rilievi di natura formale da parte degli organismi di controllo che hanno comportato l'integrazione dei provvedimenti adottati. Segnalazioni e reclami sulla scarsa qualità del servizio, sulla cattiva gestione che hanno condotto all'accertamento del mancato rispetto degli standard di servizio garantiti</b>	3
		<b>Presente di rilievi di natura formale da parte degli organismi di controllo che hanno comportato l'integrazione, l'ampliamento in autotutela o la revoca dei provvedimenti adottati. Segnalazioni e reclami frequenti sul mancato rispetto delle procedure che hanno condotto all'accertamento del mancato rispetto degli standard di servizio garantiti</b>	5
Qualità organizzativa e grado di discrezionalità dei processi	<i>Qual è il livello di strutturazione organizzativa del processo e il connesso grado di discrezionalità?</i>	<b>Il processo può dar luogo a benefici economici o di altra natura con impatto scarso o irrilevante per i destinatari o altri soggetti coinvolti, che ragionevolmente non dovrebbero motivare comportamenti corrutivi.</b>	1
		<b>Il processo è solo in parte regolamentato, oppure la regolamentazione non è aggiornata. Il processo è solo in parte digitalizzato e/o tracciabile.</b>	3
Pluralità di soggetti	<i>Qual è il livello di pluralità e di complessità della rete di soggetti interni/esterni che devono intervenire per il compimento di attività che possono rientrare in fattispecie di carattere corruttivo?</i>	<b>Il processo non è regolamentato, oppure la regolamentazione è carente e non aggiornata. Il processo non è digitalizzato ed è difficilmente tracciabile.</b>	5
		<b>È necessaria la collaborazione di più soggetti appartenenti a enti, aziende ed organizzazioni diverse.</b>	1
		<b>È necessaria la collaborazione di più soggetti all'interno dell'organizzazione (dipendenti e/o collaboratori esterni).</b>	3
		<b>È sufficiente l'azione di un singolo soggetto</b>	5

Valori e frequenze della probabilità

Valore	Frequenza
1	Poco probabile
3	Probabile
5	Altamente probabile

### Matrice copertura

Evidenzia il livello di affidabilità e di efficacia delle procedure di misure di prevenzione e contrasto esistenti presso l'organizzazione, e conseguentemente la loro capacità di prevenire il fenomeno.

#### Analisi

Fattore	Descrizione	Ozioni	Valori (%)
Completezza	<i>Quai è il livello di completezza delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione per un dato processo/rischio?</i>	<b>Non tutte le misure di prevenzione generali sono presenti. Sono assenti misure di prevenzione e contrasto specifiche.</b>	0%
		<b>Non tutte le misure di prevenzione generali sono presenti. Sono presenti misure di prevenzione e contrasto specifiche idonee solo per alcuni rischi. E' necessario l'aggiornamento o l'adozione di ulteriori misure</b>	25%
		<b>Non tutte le misure di prevenzione generali sono presenti. Sono presenti misure di prevenzione e contrasto specifiche idonee per tutti i rischi previsti. E' necessario l'aggiornamento o l'adozione di ulteriori misure</b>	50%
		<b>Tutte le misure di prevenzione generali sono presenti. Sono presenti misure di prevenzione e contrasto specifiche idonee per tutti i rischi previsti. Tuttavia si ritiene necessario l'aggiornamento oppure l'adozione di ulteriori misure</b>	75%
Efficacia e adeguatezza	<i>In base all'esperienza pregressa, qual è il livello di efficacia e adeguatezza delle misure esistenti nel prevenire e contrastare i verificarsi di fenomeni corrutti per un dato processo/rischio?</i>	<b>Tutte le misure di prevenzione generali sono presenti. Sono presenti misure di prevenzione e contrasto specifiche idonee per tutti i rischi previsti. Le misure sono aggiornate e, in base all'esperienza pregressa, non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure</b>	100%
		<b>Sono assenti misure di prevenzione e contrasto specifiche. Le misure di prevenzione e contrasto sono risultate poco efficaci e scarsamente adeguate. Sono state rilevate carenze significative</b>	0%
		<b>Non vi sono state situazioni che consentono di verificare l'efficacia e l'adeguatezza delle misure di prevenzione e contrasto esistenti</b>	25%
		<b>Le misure di prevenzione e contrasto sono risultate abbastanza efficaci ed adeguate, con alcuni margini di miglioramento</b>	50%
		<b>Le misure di prevenzione e contrasto sono risultate pienamente efficaci ed adeguate</b>	75%
		<b>Le misure di prevenzione e contrasto sono risultate pienamente efficaci ed adeguate</b>	100%

### Matrice impatto

Gli indici di impatto vanno stimati sulla base di dati oggettivi, ossia di quanto risulta all'organizzazione.

#### Analisi

Fattore	Descrizione	Ozioni	Valori
Impatto organizzativo	<i>A quale livello di responsabilità organizzativa può collocarsi il rischio di eventi corrutti sul processo analizzato (livello apicale, livello intermedio o livello basso)? Ovvero, qual è il livello organizzativo più elevato che potrebbe essere coinvolto nel compimento di attività esposte al rischio corruttivo? Quali sono le possibili conseguenze sulla continuità dei processi aziendali?</i>	<b>A livello di operatori dei singoli servizi, senza specifiche responsabilità. Impatto scarso o nulla sulla continuità del processo analizzato</b>	1
		<b>A livello di operatori dei singoli servizi, con specifiche responsabilità, oppure di professionisti e collaboratori esterni dell'organizzazione. Impatto rilevante sulla continuità del processo analizzato</b>	2
		<b>A livello di coordinatori di singole unità organizzative non apicali, oppure di coordinatori di strutture che forniscono servizi, oppure di referenti di soggetti esterni affidatari di servizi da parte dell'Azienda. Impatto rilevante sulla continuità del processo analizzato ed, eventualmente, di altri processi dell'U.O. interessata</b>	3
		<b>A livello di Responsabili di unità organizzative apicali dell'Azienda, oppure a livello di legali rappresentanti di soggetti affidatari di servizi da parte dell'Azienda. Impatto rilevante sulla continuità del processo analizzato ed, eventualmente, di altri processi aziendali, anche afferenti a più U.O.</b>	4
Impatto economico	<i>Qual è il livello di incidenza del processo esposto al rischio di reati, rispetto al valore complessivo del bilancio?</i>	<b>A livello del Direttore generale, o di componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea Consortile o degli organismi di controllo dell'organizzazione. Impatto rilevante sulla continuità del processo analizzato e di altri processi aziendali, anche afferenti a più U.O.</b>	5
		<b>Basso</b>	1
Impatto reputazionale	<i>Qual è l'entità dell'impatto sulla reputazione dell'ente generata da un evento corruttivo sul processo?</i>	<b>Medio</b>	3
		<b>Alto</b>	5
		<b>Moderata: il verificarsi dell'evento corruttivo, comporta un effetto trascurabile sull'immagine dell'ente.</b>	1
	<i>Rilevante: il verificarsi dell'evento corruttivo, comporta un effetto rilevante sull'immagine dell'ente.</i>	<b>Rilevante: il verificarsi dell'evento corruttivo, comporta un effetto molto negativo sull'immagine dell'ente, mirando alla radice le relazioni con i suoi stakeholder.</b>	3
		<b>Critico: il verificarsi dell'evento corruttivo, comporta un effetto molto negativo sull'immagine dell'ente, mirando alla radice le relazioni con i suoi stakeholder.</b>	5

Valori e importanza dell'impatto

Valore	Importanza
1	Minima
2	Modesta
3	Rilevante
4	Elevata
5	Critico

<b>Cod.</b>	<b>Categoria fattori abilitanti</b>	<b>Cod.</b>	<b>Catalogo fattori abilitanti</b>	<b>Variabile di probabilità</b>	<b>Cod. Misura</b>	<b>Misura</b>
A	Carenza nella definizione degli strumenti essenziali del sistema di prevenzione della corruzione	A.1	Mancanza/mancato aggiornamento/non effettività della sotto-sezione Rischi corruttivi e trasparenza	Probabilità massima	M.1	Sotto-sezione Rischi corruttivi e trasparenza
		A.2	Mancanza/mancato aggiornamento/non effettività del Codice di comportamento	Probabilità massima	M.2	Codice di comportamento
		A.3	Mancanza della Sezione Amministrazione trasparente/ gravi carenze riscontrate nel suo aggiornamento	Probabilità massima	M.3	Obblighi di pubblicazione/ Sez. Amministrazione trasparente
B	Carenza di imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	B.1	Mancanza/mancato aggiornamento/non effettività delle procedure di accesso/permanenza nell'incarico/carica pubblica	Qualità organizzativa	M.4	Procedure di accesso/permanenza nell'incarico/carica pubblica
		B.2	Mancanza di rotazione straordinaria	Qualità organizzativa	M.5	Rotazione straordinaria
		B.3	Presenza di situazioni di conflitto di interessi non regolamentate	Qualità organizzativa	M.6	Procedura di regolazione del conflitto di interessi
		B.4	Presenza di situazioni di inconferibilità/incompatibilità di incarichi	Qualità organizzativa	M.7	Procedure per regolamentare inconferibilità/incompatibilità di incarichi
		B.5	Mancanza di procedure di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Discrezionalità dei processi	M.8	Procedure per regolamentare la prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
		B.6	Mancanza di procedure per l'assegnazione di incarichi extraistituzionali	Qualità organizzativa	M.9	Procedura per l'assegnazione di incarichi extraistituzionali
		B.7	Mancanza di divieti post-employment (pantoufage)	Rilevanza degli interessi esterni	M.10	Procedura per prevenire il pantoufage
		B.8	Mancanza di patti d'integrità	Rilevanza degli interessi esterni	M.11	Patti d'integrità
		B.9	Presenza di condizionamento da interessi esterni	Rilevanza degli interessi esterni	M.12	Procedure per la prevenzione del condizionamento da interessi esterni
C	Carenza di formazione	C.1	Carenze nella formazione generale/specifica	Qualità organizzativa	M.13	Programmazione e attuazione della formazione generale/specifica
D	Mancanza di rotazione ordinaria	D.1	Mancanza di rotazione ordinaria	Qualità organizzativa	M.14	Rotazione ordinaria
		D.2	Mancanza di segregazione delle funzioni	Pluralità di soggetti	M.15	Segregazione delle funzioni
E	Opacità del sistema di trasparenza	E.1	Opacità del sistema di trasparenza e della disciplina degli accessi	Qualità organizzativa	M.16	Trasparenza e disciplina degli accessi
F	Carenza di regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari	F.1	Mancanza di regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari	Rilevanza degli interessi esterni	M.17	Regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari
G	Mancanza di tutela della segnalazione di fenomeni corruttivi	G.1	Mancata tutela del whistleblower	Eventi sentinella	M.18	Procedura di whistleblowing
H	Carenza di soluzioni organizzative e informatizzazione	H.1	Mancanza/mancato aggiornamento/non effettività dei regolamenti interni	Discrezionalità dei processi	M.19	Regolamenti interni
		H.2	Mancanza di processi (o procedure) formalizzati/e	Discrezionalità dei processi	M.20	Processi (o procedure) formalizzati/e
		H.3	Mancanza di informatizzazione e tracciabilità dei processi	Discrezionalità dei processi	M.21	Informatizzazione e tracciabilità dei processi
		H.4	Mancanza di prassi operative consolidate non formalizzate	Discrezionalità dei processi	M.22	Prassi operative consolidate non formalizzate
		H.5	Mancanza di semplificazione dei processi (eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento,...)	Qualità organizzativa	M.23	Semplificazione dei processi
		H.6	Opacità nella responsabilizzazione dei processi	Qualità organizzativa	M.24	Chiarezza della responsabilizzazione dei processi
		H.7	Mancanza/estemporaneità nei controlli sui processi	Qualità organizzativa	M.25	Controlli strutturati sui processi
		H.8	Insufficienza nell'azione degli organismi di controllo	Eventi sentinella	M.26	Stimolo dell'azione degli organismi di controllo
I	Carenza di cultura organizzativa	I.1	Carente diffusione della cultura della legalità	Qualità organizzativa	M.27	Promozione della cultura della legalità
		I.2	Carenza nell'attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Qualità organizzativa	M.28	Attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

**Tabella di valutazione dei rischi**

Intervallo	Val minimo (>=)	Valore massimo (<=)	Classificazione rischio
1	0	1	NULLO
2	1	6	BASSO
3	6	12	MEDIO
4	12	20	ALTO (REALE)
5	20	25	ALTISSIMO (CRITICO)

**Matrice di valutazione del rischio**

Impatto	Probabilità (considerato il livello di copertura del rischio)					
	Nessuna probabilità	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile	Altamente probabile
	0	1	2	3	4	5
Nessun impatto	0	0	0	0	0	0
Modesto	1	0	1	2	3	4
Significativo	2	0	2	4	6	10
Rilevante	3	0	3	6	9	12
Elevato	4	0	4	8	12	16
Critico	5	0	5	10	15	20

Livello di rischio	Descrizione
Altissimo (critico)	L'adozione di misure di prevenzione e contrasto al rischio rilevato è necessaria, urgente e indifferibile.
Alto (reale)	L'adozione di misure di prevenzione e contrasto al rischio rilevato è necessaria, assume carattere prioritario e deve essere pianificata negli obiettivi e nei documenti di programmazione aziendale.
Medio	L'adozione di misure di prevenzione e contrasto al rischio rilevato è necessaria, al fine di ridurre la probabilità o l'impatto associati al rischio, ma non assume carattere prioritario. Deve comunque essere pianificata negli obiettivi e nei documenti di programmazione aziendale.
Basso	L'adozione di misure di prevenzione e contrasto al rischio rilevato è discrezionale, e l'Azienda può decidere di accettare il livello di rischio. Le eventuali ulteriori misure di prevenzione e contrasto possono essere introdotte solo a seguito di una valutazione del rapporto costi-benefici.
Nullo	Il rischio è valutato come inesistente, o comunque trascurabile. Non è richiesta alcuna azione.